

ALLEGATO 1

Titolo	CONTRIBUTI PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOVEICOLI INQUINANTI CON VEICOLI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE A FAVORE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE - CRITERI PER L'ATTUAZIONE
Finalità	<p>La misura costituisce un ampliamento della misura di incentivazione già approvata con la D.G.R. 2 agosto 2018, n. XI/499. La misura consegue la finalità di velocizzare la sostituzione del parco veicolare regionale circolante più obsoleto e inquinante per il miglioramento della qualità dell'aria, in attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e dell'Accordo di bacino padano 2017. L'intervento è finalizzato a supportare le micro, piccole e medie imprese aventi sede operativa in Lombardia in un percorso di innovazione con lo scopo di incentivare la rottamazione di un veicolo inquinante, benzina fino ad Euro 2/II incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso, con conseguente acquisto, anche nella forma del leasing finanziario, di un nuovo veicolo a basse emissioni.</p> <p>Sostenere i veicoli a basso impatto ambientale rappresenta anche un'opportunità dal punto di vista industriale per l'implementazione, lo sviluppo e la produzione di veicoli a basse emissioni e dei relativi componenti per posizionare l'industria automobilistica italiana in un'alternativa tecnologica chiave per il futuro del settore.</p>
R.A. PRS XI Lgs.	Ter.09.08, 218, Eco 14.1 e 14.2
Soggetti beneficiari	<p>Micro, Piccole e Medie Imprese (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2015) aventi sede operativa in Lombardia che radiano per demolizione o per esportazione all'estero un veicolo benzina fino ad euro 2/II incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso e acquistino, anche per il trasporto di merci in conto proprio o in conto terzi e anche nella forma del leasing finanziario, un veicolo di categoria M1, M2, M3, N1, N2 o N3, in grado di garantire basse emissioni di inquinanti. I limiti emissivi individuati per la presente misura di incentivazione riguardano gli ossidi di azoto (NOx), l'anidride carbonica (CO2) e il PM10, pur tenuto conto che le nuove motorizzazioni garantiscono bassissimi valori di emissione per le polveri sottili grazie all'installazione dei sistemi di abbattimento antiparticolato.</p>
Soggetto gestore	<p>Il soggetto gestore del bando è Unioncamere Lombardia che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia; - fornire a Regione Lombardia la pianificazione degli interventi attuativi della presente deliberazione e il relativo cronoprogramma; - effettuare l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n.

	<p>1407/2013 e 651/2014 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115;</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare la misura secondo i criteri di cui al presente Allegato 1, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico; - comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità. <p>Vista la procedura a sportello con prenotazione delle risorse in finestre mensili, al soggetto gestore saranno trasferite le risorse regionali in base agli indirizzi riportati nella DGR 27 maggio 2019, n. XI/1662, con la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una prima tranche pari al 20% delle risorse all'apertura del nuovo bando "Rinnova Veicoli 2019-2020"; • una possibile seconda tranche sulla base dell'avanzamento dell'azione, pari al 30% a fronte di una relazione intermedia da parte di Unioncamere con l'evidenza dell'andamento delle erogazioni ai beneficiari finali a valere sulla prima tranche; • una possibile terza tranche pari al 30% a fronte di una seconda relazione intermedia da parte di Unioncamere con l'evidenza dell'andamento delle erogazioni ai beneficiari finali a valere sulla seconda tranche; • il saldo a fronte della presentazione di una relazione finale e determinato sulla base delle rendicontazioni finali complessive trasmesse dai beneficiari.
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria ammonta a € 2.000.000,00 per l'anno 2020 e per l'anno 2019 è costituita dalle eventuali economie che si determineranno alla chiusura del bando "Rinnova Veicoli" la cui dotazione finanziaria è pari a € 6.500.000,00.
Fonte di finanziamento	Risorse regionali: € 4.500.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2019 € 2.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2020 Risorse statali: € 2.000.000,00 a valere sul capitolo 13524 del bilancio 2019

Tipologia ed entità dell'agevolazione	<p>L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto in base alla categoria dei veicoli in grado di garantire bassissime emissioni secondo le tabelle seguenti.</p>							
	1. Per i veicoli ELETTRICI							
	Veicoli trasporto cose e persone	N1	N2 (3.5-7 t)	N2 (7-12 t)	N3	M1	M2	M3
	ELETTRICO PURO	€ 8 000	€ 9 000	€ 10 000	€ 20 000	€ 8 000	€ 10 000	€ 20 000
	2. Per i veicoli di classe EURO VI:							
	Veicoli trasporto cose e persone Euro VI	N1	N2 (3.5-7 t)	N2 (7-12 t)	N3	M1	M2	M3
	IBRIDO METANO GPL	€ 5 000	€ 7 000	€ 8 000	€ 16 000	€ 5 000	€ 8 000	€ 16 000
	Altre motorizzazioni	€ 3 000	€ 4 000	€ 5 000	€ 8 000	€ 3 000	€ 5 000	€ 8 000
	3. Per i veicoli di categoria M1 EURO 6: PM10 ≤ 4.5 mg/km							
		Emissioni CO2 Ciclo NEDC	Emissioni NOX Ciclo RDE			Incentivi		
	0	0			8.000 €			
≤60 g/km		≤ 60 mg/km			6.000 €			
		≤ 85.8 mg/km			5.000 €			
		≤ 126 mg/km			4.000 €			
60<CO2≤95 g/km		≤ 60 mg/km			5.000 €			
		≤ 85.8 mg/km			4.000 €			
		≤ 126 mg/km			3.000 €			
95<CO2≤130 g/km		≤ 60 mg/km			4.000 €			
		≤ 85.8 mg/km			3.000 €			
		≤ 126 mg/km			2.000 €			

4. Per i veicoli di categoria N1 EURO 6 di classe I (massa ≤ 1305 kg): PM10 ≤ 4.5 mg/km		
Emissioni CO2 Ciclo NEDC	Emissioni NOX Ciclo RDE	Incentivi
0	0	8.000 €
≤101 g/km	≤ 60 mg/km	6.000 €
	≤ 85.8 mg/km	5.000 €
	≤ 126 mg/km	4.000 €
101<CO2≤147 g/km	≤ 60 mg/km	5.000 €
	≤ 85.8 mg/km	4.000 €
	≤ 126 mg/km	3.000 €
147<CO2≤175 g/km	≤ 60 mg/km	4.000 €
	≤ 85.8 mg/km	3.000 €
	≤ 126 mg/km	2.000 €
5. Per i veicoli di categoria N1 EURO 6 di classe II (1305 kg < massa ≤ 1760 kg): PM10 ≤ 4.5 mg/km		
Emissioni CO2 Ciclo NEDC	Emissioni NOX Ciclo RDE	Incentivi
0	0	8.000 €
≤101 g/km	≤ 75 mg/km	6.000 €
	≤ 107.3 mg/km	5.000 €
	≤ 157.5 mg/km	4.000 €
101<CO2≤147 g/km	≤ 75 mg/km	5.000 €
	≤ 107.3 mg/km	4.000 €
	≤ 157.5 mg/km	3.000 €
147<CO2≤175 g/km	≤ 75 mg/km	4.000 €
	≤ 107.3 mg/km	3.000 €
	≤ 157.5 mg/km	2.000 €
6. Per i veicoli di categoria N1 EURO 6 di classe III (massa > 1760 kg): PM10 ≤ 4.5 mg/km		
Emissioni CO2 Ciclo NEDC	Emissioni NOX Ciclo RDE	Incentivi
0	0	8.000 €
≤101 g/km	≤ 82 mg/km	6.000 €
	≤ 117.3 mg/km	5.000 €
	≤ 172.2 mg/km	4.000 €
101<CO2≤147 g/km	≤ 82 mg/km	5.000 €
	≤ 117.3 mg/km	4.000 €
	≤ 172.2 mg/km	3.000 €
147<CO2≤175 g/km	≤ 82 mg/km	4.000 €
	≤ 117.3 mg/km	3.000 €
	≤ 172.2 mg/km	2.000 €

<p>Regime di aiuto</p>	<p>Gli aiuti alle MPMI sono concessi sulla base di un doppio regime, a scelta da parte delle imprese, nel rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis) e 6 (Controllo); • del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, artt. da 1 a 12 e art. 36 (Aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme dell'Unione in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di tali norme) in particolare nell'alveo dei commi 2.b, 4.a e 6.
<p>Interventi ammissibili</p>	<p>Nel rispetto dei principi generali dei Reg. 1407/2013:</p> <ul style="list-style-type: none"> – la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013; – la concessione dei contributi non è rivolta alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente; <p>Non è prevista la cumulabilità degli incentivi della misura di cui all'allegato 1 con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili.</p> <p>Nel rispetto dei principi generali del Reg. 1407/2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. <p>Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.</p>

	<p>Nel rispetto dei principi generali del reg. 651/2014:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la concessione dell'intervento agevolativo non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3; <p>l'erogazione non è rivolta ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589 nonché è subordinata al requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale.</p> <p>Sono ammissibili investimenti per l'acquisto di autoveicoli per il trasporto di persone o di merci (in conto proprio o in conto terzi) di categorie N1, N2, N3, M1, M2 e M3 di proprietà di MPMI aventi sede operativa in Lombardia, in grado di garantire bassissime emissioni di inquinanti, alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contestuale radiazione per demolizione o per esportazione all'estero di un autoveicolo (benzina fino a euro 2/II incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso); - applicazione da parte del venditore di uno sconto di almeno il 12% sul prezzo di listino del modello base, al netto di eventuali allestimenti opzionali. Il prezzo di listino di riferimento è quello definito alla data del 1 agosto 2019. <p>Ciascuna impresa può presentare fino a 5 domande di contributo a valere sulla presente misura (a fronte dello stesso numero di veicoli rottamati di proprietà dell'impresa stessa).</p>
<p>Spese ammissibili e massimali di finanziamento</p>	<p>Sono ammesse a contributo le spese al netto dell'IVA per l'acquisto, anche nella forma del leasing finanziario, di un veicolo di categoria M1, M2, M3, N1, N2 o N3, in grado di garantire bassissime emissioni di inquinanti.</p> <p>I veicoli acquistati devono essere immatricolati per la prima volta in Italia.</p> <p>La data di acquisto rilevabile dalla fattura e la data di immatricolazione devono essere successive alla data di richiesta di contributo di cui alla presente misura.</p> <p>In caso di leasing finanziario, l'impresa utilizzatrice deve esercitare anticipatamente, al momento della stipula del contratto, l'opzione di acquisto prevista dal contratto medesimo.</p>

	<p>L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" ricevuti da un'impresa unica ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013 non può superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.</p> <p>L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" ricevuti da un'impresa unica attiva nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi non può superare 100.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Gli aiuti "de minimis" non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto su strada.</p> <p>Qualora la concessione comporti il superamento dei massimali stabiliti dal Regolamento (UE) 1407/2013, art.3.7 nessuna nuova misura di aiuto può beneficiare di aiuti erogati ai sensi del citato Regolamento.</p>
<p>Tipologia della procedura</p>	<p>Per l'assegnazione delle risorse si prevede la pubblicazione di un bando attuativo da parte di Regione Lombardia, entro novanta giorni decorrenti dall'approvazione della presente deliberazione, in coerenza con i criteri di cui al presente Allegato.</p> <p>L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa "a sportello" con prenotazione delle risorse, in finestre temporali stabilite nel bando attuativo di successiva emanazione, secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta e con graduatorie temporali.</p> <p>Lo sportello resterà aperto fino ad esaurimento della dotazione finanziaria e le valutazioni avverranno nelle finestre temporali stabilite nel bando attuativo di successiva emanazione.</p> <p>Ogni procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica dell'intervento inerente tutte le richieste di contributo pervenute nelle finestre temporali stabilite dal bando attuativo di successiva emanazione.</p> <p>L'istruttoria formale e tecnica verrà effettuata da Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di Commercio, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda assegnato dalla procedura on line per ogni finestra temporale.</p>
<p>Istruttoria e valutazione</p>	<p>Le modalità di trasmissione delle istanze e le relative procedure saranno informatiche, con riferimento alle vigenti norme in materia di decertificazione e di semplificazione amministrativa.</p> <p>Responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima.</p>

	<p>L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà effettuata da Unioncamere Lombardia, anche attraverso le Camere di Commercio, ed è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto dei termini per l'inoltro della domanda; - completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando di successiva emanazione; - sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando di successiva emanazione, in coerenza con i presenti criteri. <p>L'istruttoria tecnica sarà effettuata da Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto gestore, anche attraverso le Camere di Commercio, sulla base del criterio di valutazione di sostenibilità ambientale del veicolo acquistato.</p> <p>Le imprese richiedenti riceveranno una valutazione, con un punteggio da 0 a 100.</p> <p>Le imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a 40 punti saranno ammesse al contributo in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, all'interno delle finestre temporali stabilite nel bando attuativo di successiva emanazione.</p> <p>Al termine delle fasi istruttoria e tecnica, Unioncamere Lombardia procederà alla trasmissione degli esiti al responsabile del procedimento che provvederà all'approvazione dell'elenco degli ammessi, mediante apposito provvedimento.</p> <p>Il termine massimo di conclusione del procedimento sarà di 90 giorni a decorrere dalla chiusura di ogni finestra temporale stabilita nel bando attuativo.</p>
Modalità di erogazione dell'agevolazione	Il contributo è erogato ai beneficiari da Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di Commercio competenti territorialmente, a seguito della verifica della rendicontazione delle spese sostenute.